



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Comitato Regionale Faunistico

VERBALE n° 4 del 04.08.2022

In data 4 agosto 2022 alle ore 11,00 si è riunito in seconda convocazione presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, via Roma n. 80 Cagliari, il Comitato Regionale Faunistico istituito con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 30/2020.

Il Comitato è stato regolarmente convocato con nota prot. Gab n. 3852 del 27/07/2022.

Presenti		Assenti	
Gianni Lampis	Presidente	Luigi Ledda	Componente Cons Reg.
Carlo Masnata (delegato da Fabio Migliorati)	Componente CFVA	Paolo Fiori	Componente GRIG
Raffaele Melette	Componente Prov. OR	Francesco Erbi	Componente CIA
Maurizio Caddeo	Componente RAS Agricoltura	Maurizio Carta	Componente Confagricoltura
Fabio Secci	Componente RAS Sanità	Antonio Zara	Componente Prov. SS
Stefania Taccori	Componente Ambiente e Vita	Luisella Menne	Componente Prov. NU
Roberto Roverati	Componente Città Metr. Cagliari	Fiammetta Berlinguer	Componente Cons. Reg.
Carlo Garau	Componente Prov. Sud Sard.		
Cristiana Cantagalli	Componente RAS Ambiente		
Davide Bacciu	Componente FidC		
Gian Paolo De Bei	Componente UCS		
Alberto Chessa	Componente Libera Caccia		
Antonello Secci	Componente WWF		
Mario Andrea Puggioni	Componente Coldiretti		
Paolo Ninniri	Componente CopAgri		
Elio Grassi	Componente ENCI		
Totale presenti n°	16	Totale assenti n°	7



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

I componenti Maurizio Carta, Fiammetta Berlinguer e Antonio Zara hanno comunicato la propria impossibilità a partecipare alla riunione del Comitato Regionale Faunistico. Non risultano pervenute giustificazioni degli altri assenti.

Presiede il Comitato l'Assessore Regionale alla Difesa dell'Ambiente Dott. Gianni Lampis; le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dalla Dott.ssa Margherita Pintus, funzionario di categoria D dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, come comunicato ai Componenti con nota A.D.A. prot. 1667 del 11.02.2021.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale in seconda convocazione (**16 presenti su 23**) dichiara aperta la seduta.

Da Regolamento, saluta e ringrazia i Componenti e il personale della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente presente in aula: l'ing. Giuliano Patteri, Direttore del Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali (STNPF) e il dott. Andrea Murgia, Responsabile del settore Istituto Regionale della Fauna Selvatica (IRFS) e Attività venatoria del STNPF.

In particolare, dà il benvenuto al Dott. Raffaele Melette che rappresenta la Provincia di Oristano in sostituzione di Giuseppe Cherchi e presenta il nuovo DG della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, Dott.ssa Delfina Spiga. Assistono alla riunione anche il Capo di Gabinetto Emanuele Beccu, il signor Sergio Picchiri e il Dott. Marco Errico dell'IRFS.

Ricorda ai Componenti che, con la sottoscrizione del foglio firme, gli stessi si impegnano al rispetto delle nuove prescrizioni in materia di osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. In tale Regolamento si precisa che i Componenti *"sono equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D. Lgs. vo 196/2003 e ss.mm.ii e art. 29 del Regolamento 2016/679/UE sulla protezione dei dati personali ("GDPR")*.

Il Presidente, prima di procedere alla discussione dei vari punti all'ordine del giorno, invita i presenti a ricordare il proprio nome e dichiarare l'Ente rappresentato.

ORDINE DEL GIORNO

All'Ordine del Giorno la discussione dei seguenti punti:

- 1. Calendario venatorio 2022/2023**
- 2. Pianificazione attività venatoria: rinnovo concessioni Autogestite e Zone di Ripopolamento e Cattura**

1. Calendario venatorio 2022/2023

Il Presidente ricorda che, nella precedente seduta dello scorso 8 giugno, il Comitato ha deliberato su una proposta di Calendario venatorio trasmessa all'ISPRA per il parere di competenza, che è stata sottoposta alla procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat.

Ricorda anche che, in tale proposta, è espressa una riserva di integrazione sulle specie **Pernice, Lepre e Coniglio**, per le quali si è in attesa di definire periodi e carnieri sulla base delle risultanze dei censimenti estivi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Il Presidente informa che, con nota prot. 42452 del 26/07/2022, pervenuta oltre i 30 giorni previsti, ISPRA ha inviato il proprio parere, di cui è stata trasmessa copia ai membri del Comitato.

Nel documento ISPRA premette che, nel ritenere opportuno e doveroso esprimere valutazioni critiche nel caso in cui si possa individuare un nocumento allo stato di conservazione di determinate entità faunistiche a partire da quelle che già versano in condizioni non soddisfacenti, riconosce però come lo stato di conservazione di uno stesso taxon possa in alcuni casi risultare anche significativamente diverso in relazione all'ambito distributivo considerato (globale, europeo, nazionale o regionale), anche in dipendenza di specifici flussi nel caso degli uccelli migratori. In queste situazioni la valutazione in ordine alla cacciabilità deve tener conto di una pluralità di fattori e di tendenze non solamente circoscritti all'ambito locale.

Il Presidente procede quindi all'analisi di alcuni aspetti del Calendario venatorio proposto che appaiono non condivisibili dall'Istituto sotto il profilo tecnico-scientifico.

UCCELLI

SPECIE CACCIABILI E CARNIERI

Per quanto riguarda le specie **Moriglione e Pavoncella**, l'Istituto non entra nel merito delle valutazioni tecniche, facendo riferimento ad una generica nota del Ministero prot. 39696 del 28 maggio 2020 la quale richiede, per ragioni di natura giuridica, nelle more della definizione dei due Piani di gestione delle due specie, la sospensione della caccia.

Il Presidente ritiene che la semplice richiesta di moratoria, in punto di diritto, non sia valido motivo per non consentire il prelievo venatorio, in attesa anche della ultimazione dei lavori del Piano di gestione, ai quali, peraltro, la Regione Sardegna sta partecipando in sede di coordinamento tecnico anche con il Ministero e anche sulla base delle funzioni svolte in sede della Conferenza Stato regioni.

Il Presidente, preso atto della mitigazione della capacità di abbattimento su un quinto del territorio regionale, sulla base della VINCA, intende proporre al Comitato di confermare la scelta dello scorso 8 giugno. Dà avvio alla discussione procedendo con votazione per ogni singola specie.

Roverati concorda con l'Assessore anche perché diverse Regioni d'Italia (Umbria, Marche e Veneto) in cui il parere di ISPRA è vincolante, a differenza che nella regione Sardegna, hanno ammesso in calendario oltre al Moriglione anche la specie Moretta.

A Secci richiama il documento ISPRA nel quale, a proposito del KC 2021 - che confermano le date italiane di inizio della migrazione prenuziale della maggior parte delle specie ornitiche cacciabili in Italia, mentre in quattro di esse sono anticipate la decade di inizio della migrazione - si legge testualmente che "*Tali modifiche comportano la necessità di adeguare le date di chiusura della caccia nei calendari venatori delle Regioni e delle Province autonome*". Conseguentemente, i dati relativi ai periodi di caccia dovrebbero essere rivisti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Il Presidente ribadisce che la necessità di cui parla ISPRA non è confortata nella lettera del 2020 da motivazioni di carattere tecnico scientifico che possano giustificare, nelle more dell'approvazione dei Piani di gestione, nazionali una scelta di questo tipo.

Il Presidente mette pertanto ai voti la propria proposta di confermare la scelta dell'8 giugno: apertura, per il Moriglione, 18 settembre e per la Pavoncella, 13 ottobre; chiusura per entrambe il 29 gennaio 2023.

Votanti 15	Favorevoli 14	Contrari 1	Astenuti 1
	Presidente, Melette, Caddeo, F Secci, Taccori, Roverati, Garau, Cantagalli, Bacciu, De Bei, Chessa, , Puggioni, Ninniri, Grassi	A Secci	Masnata

Il Comitato approva a maggioranza

PRE-APERTURA E APERTURA GENERALE DELLA CACCIA PRIMA DEL 1° OTTOBRE 2022

Per quanto concerne le date di apertura (alla terza domenica di settembre) per la **Quaglia, il Germano, l'Alzavola, il Fischione, la Canapiglia, il Mestolone, il Beccaccino, la Gallinella d'acqua, il Frullino, il Porciglione, la Folaga, il Codone e la Marzaiola**, ISPRA suggerisce un'apertura generale della caccia programmata a non prima del 1° ottobre, fatta eccezione per il prelievo di alcune specie, di seguito specificate, queste ultime esclusivamente nella forma dell'appostamento.

Ciò al fine di favorire un più completo sviluppo agli ultimi nati, di evitare il rischio di confusione con altre specie non cacciabili ed, infine, di ridurre il disturbo generato dalla presenza dei cacciatori in una fase ancora delicata del ciclo biologico di diverse specie non cacciabili. Nulla osta invece alla preapertura per **Ghiandaia e Cornacchia Grigia** ed all'apertura al 18 settembre per **Merlo, Ghiandaia e Cornacchia Grigia**. Per queste specie però va previsto esclusivamente il prelievo nella forma dell'appostamento durante tutto il mese di settembre e un carniere massimo giornaliero per il **Merlo** di 5 capi a cacciatore – carniere, anche in questo caso non giustificato da elementi tecnico scientifici.

Per quanto riguarda la **Tortora**, recentemente è stato approvato il Piano di gestione nazionale della specie. In considerazione delle raccomandazioni della Task Force europea istituita per supportare le specie di uccelli cacciabili riconosciute in cattivo stato di conservazione e tenuto conto della posizione sostenuta dall'Italia (MiTE) nella riunione del comitato NADEG del 5-6 aprile u.s. Pertanto, per la stagione venatoria 2022/23 ISPRA prende atto che il prelievo autorizzabile consisterà al massimo di 4.876 capi, pari al 50% della media degli ultimi cinque anni. Inoltre, per quanto riguarda i miglioramenti previsti dal Piano si prende atto degli investimenti autorizzati per agricoltura biologica e superfici a prato/pascolo, eseguiti in Regione Sardegna. Ritiene, quindi, di poter



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

accettare il prelievo della specie nel 2022 secondo le modalità previste dalla bozza di Calendario venatorio e secondo quanto riportato nella lettera di accompagnamento della stessa (prot. 2860 del 16 giugno 2022). Tuttavia, rammenta che, secondo le indicazioni dell'Azione 2.2 del Piano di gestione recentemente approvato, la Regione dovrà inviare ad ISPRA i dati complessivi dei carnieri entro la stessa stagione di caccia e rendicontare in merito all'efficacia del sistema di vigilanza.

Il Presidente informa, sempre riguardo alla **Tortora** che, entro la data di preapertura, sarà perfezionata un'applicazione per smartphone necessaria alla raccolta dei dati relativi al prelievo e chiede all'ing. Patteri di esplicitarne il funzionamento.

Patteri spiega che l'applicazione richiesta sarà di utilizzo molto semplice: la prima fase consiste nella identificazione, mediante inserimento del codice fiscale, che verrà verificato e confrontato con il pagamento della tassa venatoria, superata tale fase si comunicherà di avere effettuato un abbattimento, potendosi indicare il numero dei capi abbattuti e, all'occorrenza, potranno scattarsi fotografie, a questo punto, i dati inseriti verranno immediatamente comunicati e inviati ad una centrale operativa che permetterà, giornata per giornata, di verificare l'andamento degli abbattimenti. Per chi non utilizzasse la app ci sarà la possibilità di inviare una mail entro le ore 12:00 del giorno successivo.

I dati provenienti dall'App, unitamente a quelli comunicati via mail, saranno quindi resi noti nel pomeriggio della giornata successiva e permetteranno una comunicazione rapida e immediata del fatto della possibile o non possibile apertura della seconda giornata di caccia, nel caso sia stato raggiunto il carniere complessivo. Non sarà necessario indicare il sito, dato che la posizione sarà individuata dal GPS. La prospettiva è quella di modernizzare in via generale anche il carniere, in maniera tale, che l'applicazione possa riguardare non solo la Tortora, ma anche le altre specie. Tale app è, peraltro, già conosciuta dal Corpo Forestale, perché è la medesima che è stata utilizzata per i controlli COVID effettuati nei porti e negli aeroporti.

Ninniri chiede precisazioni in merito al carniere, prospettando il caso in cui il limite prelevabile venga raggiunto già al termine della prima giornata.

Il Presidente spiega che, vigendo l'obbligo di comunicazione, i dati comunicati sono verificati sulla base del numero dei cacciatori che hanno pagato la tassa venatoria, nella consapevolezza che, per la preapertura, una minima parte dei cacciatori avrà diritto a svolgere attività venatoria.

De Bei, considerato che, per quanto riguarda **la Tortora**, ISPRA per l'attuale stagione venatoria prende atto che il prelievo autorizzabile consisterà al massimo di 4.876 capi, pari al 50% della media degli ultimi cinque anni, e considerata anche la sospensione del prelievo della specie nella scorsa stagione venatoria, chiede se l'ultimo anno è stato escluso dal calcolo della media.

Murgia conferma che l'ultimo anno è stato escluso dal calcolo e che gli ultimi 5 anni sono quelli che precedono al Calendario venatorio 2021/2022.

Il Presidente. dopo gli interventi sulla questione, mette ai voti la conferma della proposta deliberata dal Comitato lo scorso 8 giugno riguardo a apertura, tempi e carnieri, anche in riferimento al Merlo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Votanti 16	Favorevoli 15	Contrari 1	Astenuti 0
	Presidente, Masnata, Melette, Caddeo, F Secci, Taccori, Roverati, Garau, Cantagalli, Bacciu, De Bei, Chessa, Puggioni, Ninniri, Grassi	A Secci	

Il Comitato approva a maggioranza

DATE DI CHIUSURA DELLA CACCIA

ISPRA ricorda che nel Corso del 2021 è stato aggiornato il document Key Concepts. Rispetto alla precedente versione, sono confermate le date italiane di inizio della migrazione prenuziale della maggior parte delle specie ornitiche cacciabili in Italia, mentre in quattro casi anticipa la decade di inizio della migrazione: per l'**Alzavola** è anticipata di una decade (attuale: II decade di gennaio), per la **Gallinella d'acqua** viene anticipata di tre decenni (attuale: III decade di gennaio), per il **Tordo bottaccio** è anticipata di una decade (attuale: I decade di gennaio) e per il **Tordo sassello** è anticipata di una decade (attuale: II decade di gennaio). Tali modifiche comportano la necessità di adeguare le date di chiusura della caccia nei calendari venatori delle Regioni e delle Province autonome.

Considerando i trend demografici del **Tordo bottaccio e dell'Alzavola**, che risultano stabili o in incremento a livello europeo secondo la recente Red-List redatta da BirdLife International (2021), ritiene tecnicamente accettabile estendere per una decade la cacciabilità di queste due specie. Sulla base di tali valutazioni, l'Istituto è del parere che le date di chiusura della prossima stagione venatoria possano essere fissate al 10 gennaio 2023 per i **tordi (Cesena, Tordo bottaccio e Tordo sassello)** e al 20 gennaio 2023 per gli **uccelli acquatici legati alle zone umide (anatidi, rallidi e limicoli)**.

Per quanto concerne le date di chiusura prospettate dalla Regione Sardegna, per la **Beccaccia**, ISPRA ritiene idonea per la conservazione e la razionale gestione della specie, coerentemente con le prescrizioni in materia derivanti dalla Direttiva 2009/147/CE, la chiusura della caccia al 31 dicembre. Un'eventuale estensione del periodo cacciabile sino al 10 gennaio 2023 va subordinato alla corretta gestione della specie basata su principi di sostenibilità che prevedano la razionale pianificazione del prelievo a partire dall'analisi dei dati dei capi abbattuti e dal monitoraggio della specie durante le fasi di svernamento e di migrazione prenuziale attraverso l'impiego di personale qualificato.

Per la **Quaglia**, recentemente confermata nella categoria SPEC3 (*in declino a livello europeo*), ISPRA individua la necessità di adottare opportune misure di tutela e chiudere la caccia al 31 ottobre 2022.

Il Presidente osserva che anche in questo caso dobbiamo tenere conto di quanto previsto nella determina di approvazione della VINCA, nella quale per gli **uccelli acquatici legati alle zone umide** si anticipa la chiusura dell'attività venatoria al 19 gennaio, mentre la chiusura dei turdidi e della beccaccia si anticipa all'8 gennaio.



Comitato Regionale Faunistico

Il Presidente propone al Comitato di confermare la precedente scelta che indica come data di chiusura 31 gennaio 2023 sul territorio libero a fronte di una mitigazione della pressione venatoria sulle specie dovuta alle prescrizioni di VINCA.

Sulla **Beccaccia**, preso atto della sentenza in merito resa dal TAR lo scorso anno, non sussistono novità tali dal punto di vista tecnico e giuridico per adeguarsi a ciò che propone ISPRA.

Bacciu si dichiara favorevole a tale proposta e dopo avere ricordato gli studi in corso su Turdidi e Beccaccia, chiede che appena possibile venga rivista la VINCA per tali specie, affinché siano cacciate come nelle aree libere anche in area Rete Natura 2000.

De Bei concorda con Federcaccia e aggiunge che per la Beccaccia, ISPRA chiede di anticipare la chiusura al 31 dicembre *“soprattutto in considerazione della maggiore vulnerabilità che contraddistingue la Beccaccia nella seconda metà dell’inverno...”* non menziona quindi la migrazione prenuziale ma semplicemente afferma che è più vulnerabile per la bassa temperatura. Si dichiara in linea con la proposta dell’Assessore.

Il Presidente chiede che siano prodotti documenti tecnico scientifici per giustificare la richiesta di modifica della VINCA.

Roverati a proposito degli anatidi e rallidi, esprime delle perplessità sul documento VINCA dove si rileva, che, *“per quanto riguarda la marzaiola, durante i monitoraggi effettuati nelle stagioni invernali 2020-2021 e 2021-2022, nei siti della rete Natura 2000 in Sardegna, non è stato rilevato alcun esemplare”* e *“per quanto riguarda il Mestolone, i monitoraggi effettuati nelle stagioni invernali 2020-2021 e 2021-2022, nei siti della rete Natura 2000 in Sardegna, mostrano qualche fluttuazione, ma appaiono in continuo decremento”*.

Grassi ricorda che ENCI, al pari di altre Associazioni che tutelano la Beccaccia, al fine di fornire ulteriori elementi, si è resa disponibile ad effettuare censimenti con i cani da ferma nei periodi successivi alla chiusura della caccia.

A Secci osserva che nelle proprie valutazioni ISPRA si basa sui risultati di studi scientifici autorevoli e ritiene i dati di Federcaccia insufficienti a giustificare il discostamento dai KC.

Bacciu chiede che anche WWF collabori ai monitoraggi e contesta i dati italiani dei KC.

Il Presidente mette ai voti la proposta deliberata dal Comitato lo scorso 8 giugno di confermare date e carnieri, tenendo conto anche della determinazione della VINCA.

Votanti 16	Favorevoli 15	Contrari 1	Astenuti 0
	Presidente, Masnata, Melette, Caddeo, F Secci, Taccori, Roverati, Garau, Cantagalli, Bacciu, De Bei, Chessa, Puggioni, Ninniri, Grassi	A Secci	

Il Comitato approva a maggioranza



Comitato Regionale Faunistico

ESTENSIONE TEMPORALE DEL PRELIEVO

Riguardo alla prevista chiusura della caccia per **Cornacchia grigia** e **Ghiandaia** al 30 gennaio 2023, ISPRA evidenzia che, considerata la preapertura al 1° settembre, l'arco temporale supera quello massimo previsto dall'art.18 comma 2 della L.157/92. Pertanto, per queste due specie, il termine di chiusura non può protrarsi oltre il 14 gennaio 2023.

Infatti, a parere dei tecnici dell'ISPRA, il calcolo dell'arco temporale massimo in caso di apertura anticipata o chiusura posticipata deve comprendere l'intervallo temporale intercorrente tra il primo e l'ultimo giorno di caccia per ogni specie, indipendentemente dal numero di giornate di caccia in esso contenute o da intervalli.

A questo proposito ISPRA richiama l'attenzione sulla sentenza n. 69 del 2022 della Corte Costituzionale vs Regione Liguria sull'arco temporale massimo per la cacciabilità delle specie laddove, tra l'altro, si indica che *"l'arco temporale deve corrispondere ad un intervallo temporale continuativo e non può essere riferito alla somma delle giornate in cui è consentito l'abbattimento nel corso dell'intera stagione venatoria oltre i termini indicati dall'art. 18, comma 1, della legge n. 157 del 1992"*.

Puggioni esprime le proprie perplessità in considerazione delle problematiche create da queste specie.

Ninniri concorda con Puggioni.

Masnata osserva che Ispra ha fatto un discorso di legittimità e non di merito.

Roverati ricorda che negli ultimi 5 anni l'UE ha fatto due richiami ufficiali all'ISPRA per le proprie valutazioni che contraddicono quelle degli altri Paesi dell'UE.

Bacciu ritiene che l'interpretazione giurisprudenziale sull'arco temporale darebbe ragione a ISPRA, tuttavia la scelta fatta potrebbe esser giustificata e motivata davanti al TAR.

Garau precisa che sul merito l'Amministrazione regionale può intervenire in modo diverso sugli abbattimenti, con i Piani specifici anche confrontandosi con il Corpo Forestale.

De Bei chiede se sia possibile proporre a livello politico una modifica della L. 157 per modificare l'arco temporale.

Puggioni propone anche per il cinghiale di aumentare l'arco temporale.

Il Presidente mette ai voti la proposta di confermare le date per la cornacchia così come nella proposta deliberata dal Comitato lo scorso 8 giugno.

Votanti 14	Favorevoli 13	Contrari 1	Astenuti 2
	Presidente, Melette, Caddeo, F Secci, Taccori, Roverati, Cantagalli, Bacciu, De Bei, Chessa, Puggioni, Ninniri, Grassi	A Secci	Masnata, Garau

Il Comitato approva a maggioranza

FORME DI CACCIA



Comitato Regionale Faunistico

L'Istituto suggerisce che il prelievo di **Ghiandaia, Colombaccio e Cornacchia grigia** dal 21 gennaio 2023 e nel caso del Colombaccio anche in febbraio vada attuato esclusivamente in forma di appostamento.

Evidenzia, inoltre, che dal 21 gennaio 2023 l'attività venatoria dovrebbe essere esercitata esclusivamente da appostamenti collocati a non meno di 500 metri dalle zone umide frequentate dagli uccelli acquatici, che risultano particolarmente sensibili al disturbo causato dalla caccia. Inoltre, considerando che il periodo coincide anche con l'inizio delle attività riproduttive di diverse specie di rapaci rupicoli, è necessario che gli appostamenti siano situati a una distanza superiore a 500 metri dalle pareti rocciose o da altri ambienti potenzialmente idonei alla nidificazione degli stessi.

La caccia alla fauna acquatica in gennaio in forma vagante fino al 20 gennaio 2023 può essere consentita a **Frullino, Gallinella d'acqua, Folaga, Porciglione, Germano reale, Alzavola, Codone, Fischione, Marzaiola, Canapiglia, Beccaccino e Mestolone** limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, risaie, aree umide ed entro 50 metri di distanza da questi.

Bacciu chiede, sul merito, conferma di quanto previsto nella proposta deliberata dal Comitato lo scorso 8 giugno. In aggiunta a quanto osservato prima chiede sia messo a verbale che è stata segnalata la necessità in molte aree di effettuare interventi di prelievo nelle zone temporanee di ripopolamento e cattura per quanto attiene al prelievo della Cornacchia. Chiede all'Assessorato di verificare, insieme alle Province responsabili dei Piani di abbattimento, la possibilità dal punto di vista giuridico di estendere gli interventi anche a quelle aree.

De Bei rileva una contraddizione relativamente alle affermazioni di ISPRA riguardo all'appostamento dal 21 gennaio 2023.

Roverati esprime anche esso delle perplessità sulle affermazioni di ISPRA.

Grassi osserva che non esiste chiarezza legislativa al riguardo.

Il Presidente mette ai voti la proposta di confermare quanto deliberato dal Comitato lo scorso 8 giugno.

Votanti 16	Favorevoli 15	Contrari 1	Astenuti 0
	Presidente, Masnata, Melette, Caddeo, F Secci, Taccori, Roverati, Garau, Cantagalli, Bacciu, De Bei, Chessa, Puggioni, Ninniri, Grassi	A Secci	

Il Comitato approva a maggioranza

MAMMIFERI

LAGOMORFI

Così come per la **Pernice sarda**, anche per la **Lepre sarda** ed il **Coniglio selvatico**, ISPRA rimane in attesa dell'invio dei dati complessivi del monitoraggio e dei piani di prelievo proposti per esprimere un motivato parere sulla sostenibilità del prelievo e sui tempi previsti.



Comitato Regionale Faunistico

VOLPE

Per la Volpe, ISPRA suggerisce:

Il prelievo in forma vagante da parte del singolo cacciatore nei periodi concessi per la piccola selvaggina stanziale, e comunque a partire dal 2 ottobre.

Caccia in squadre organizzate con l'ausilio dei cani da seguita solo nel periodo dal 2 ottobre al 31 gennaio.

Il Presidente, in assenza di interventi, mette ai voti la seguente proposta: per la Volpe, dal 2 ottobre in forma vagante e solo nelle autogestite in squadre organizzate con l'ausilio dei cani da seguita, dal 1° novembre in squadre organizzate con l'ausilio dei cani da seguita su tutto il territorio in cui è consentito il prelievo venatorio.

Votanti 13	Favorevoli 13	Contrari 0	Astenuti 3
	Presidente, Masnata, Melette, Caddeo, F Secci, Taccori, Roverati, Garau, Cantagalli, A Secci, Puggioni, Ninniri, Grassi		Bacciu, De Bei, Chessa

Il Comitato approva la proposta messa ai voti

CINGHIALE

Il Presidente riferisce che secondo il parere di ISPRA, i tempi previsti per l'attuazione della caccia collettiva sono coerenti con quanto indicato dall'art. 18, c.1, lett. d) della L. n. 157/92. Tuttavia si evidenzia che in Regione Sardegna non è ancora stata attivata la caccia di selezione, ai sensi dell'art. 11-quaterdecies, c.5, L. n. 248/2005. Considerando gli impatti che la specie causa alle attività agricole, invita la Regione a valutare l'attivazione anche di questa forma di prelievo della specie.

F Secci, invita al pieno rispetto delle prescrizioni puntuali del Quarto provvedimento attuativo del programma straordinario di eradicazione della peste Suina Africana, adottato la scorsa settimana, recante misure di contrasto alla PSA nelle popolazioni di cinghiali selvatici e allevati per la stagione venatoria 2022-2023.

Per quanto riguarda i lagomorfi, in attesa di sviluppi è necessario continuare con la sorveglianza passiva.

Il Presidente informa il comitato sull'andamento dei censimenti.

Masnata chiede informazioni relativamente alle prove dei cani con specificazione delle date dell'inizio delle prove.

Il Presidente specifica al riguardo che invierà una circolare recante le date.

Masnata relativamente all'uso del tipo di fucile, ritiene inopportuno l'uso canna rigata se non in battuta.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Bacciu afferma che per la canna rigata in caccia vagante, c'è una discriminazione per la Sardegna, dato che nelle altre regioni si usa la canna rigata anche nella vagante. La canna rigata garantisce maggiore sicurezza.

Roverati concorda con Bacciu ma ritiene essenziale chiedere un parere giuridico per l'interpretazione della normativa in vigore sul punto.

Masnata evidenzia ulteriormente le problematiche proprie dell'uso dell'arma a canna rigata.

Il Presidente propone di posticipare la discussione della questione ad un prossimo CRF

DATE FESTIVI INFRASETTIMANALI (1° novembre e 6 gennaio)

Il Presidente chiede a Dott. Masnata se è contrario all'inserimento nel Calendario venatorio delle giornate festive infrasettimanali del 1° novembre (martedì) e del 6 gennaio (venerdì), dato che già aveva espresso delle perplessità durante la precedente seduta del Comitato, e gli chiede altresì di spiegare, in caso positivo, le motivazioni.

Masnata asserisce di avere appreso che l'inserimento nel Calendario venatorio delle giornate in argomento non è stato messo ai voti in modo esplicito nella precedente seduta e, pertanto, chiede che la questione sia messa ai voti in data odierna, così come informalmente gli è stato detto che si sarebbe fatto.

Murgia precisa che lo scorso 8 giugno, sebbene il Presidente avesse espresso l'intenzione di aprire la caccia nei giorni festivi infrasettimanali la questione non fosse stata messa ai voti in modo esplicito, tuttavia, la proposta trasmessa a ISPRA (all. 1 "Specie cacciabili, periodi di attività venatoria") includeva i festivi infrasettimanali di cui si parla tra le giornate di caccia.

Masnata chiarisce le fortissime perplessità che ad oggi, in qualità di organo di controllo venatorio, nutre riguardo all'inserimento delle date in questione tra i giorni di caccia, specificando che le stesse attengono non tanto al profilo del merito, quanto piuttosto a quello della legittimità.

Infatti, evidenzia che, a seguito della legge costituzionale n°1/2022, *"con la quale è stata ulteriormente confermata la riserva di legge statale in materia di tutela non solo dell'ambiente ma in modo specifico degli animali"*, la competenza legislativa della Regione Sardegna ha subito una limitazione: *"si assiste cioè ad un progressivo assottigliarsi della nostra autonomia statutaria che rischia di diventare nulla proprio per quanto riguarda le competenze in materia venatoria e di tutela degli animali"*.

Il Presidente, apprese le ragioni per le quali Dott. Masnata è contrario all'apertura della caccia il 1° novembre (martedì) e il 6 gennaio (venerdì)", informa i Componenti che, personalmente e con l'ausilio degli uffici della Direzione generale della difesa dell'ambiente e dell'Avvocatura regionale, ha approfondito la questione, nei termini seguenti:

La legge costituzionale n° 1/2022 rubricata "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" ha modificato l'art. 9 della Costituzione che prevedeva:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.”

aggiungendo il seguente comma:

«Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali».

Il successivo Art. 3 della predetta Legge Costituzionale dispone che: “La legge dello Stato che disciplina i modi e le forme di tutela degli animali, di cui all'articolo 9 della Costituzione, come modificato dall'articolo 1 della presente legge costituzionale, si applica alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano nei limiti delle competenze legislative ad esse riconosciute dai rispettivi statuti”.

Lo Statuto della Regione Sardegna - approvato con La legge Costituzionale n° 3/1948 dispone che la Regione ha potestà legislativa in materia di caccia e pesca (comma I let. i) in armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica e col rispetto degli obblighi internazionali e degli interessi nazionali, nonché delle norme fondamentali delle riforme economico sociali della Repubblica.

Alla luce del quadro normativo delineato, non appare condivisibile ed accoglibile l'osservazione del CFVA in merito all'eventuale limitazione di competenza legislativa di Regione Sardegna in materia di caccia sulla base delle seguenti argomentazioni:

- *La Legge Costituzionale n°1/2022 e la legge Costituzionale n° 3/1948, ossia il nostro Statuto, sono fonti normative di pari grado;*
- *anche a seguito della legge costituzionale n°1/2022, allo stato, tenuto conto anche della giurisprudenza formatasi sull'esercizio delle competenze ripartite tra Stato e Regioni, la competenza legislativa della Regione Sardegna non subisce limitazioni alcuna poiché esercitata in armonia con la Costituzione, i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica, nel rispetto degli obblighi internazionali e degli interessi nazionali, nonché delle norme fondamentali delle riforme economico sociali della Repubblica;*
- *ancora, l'art. 9 parla di legge dello stato che disciplina i modi e le forme di tutela degli animali e che si applica alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano nei limiti delle competenze legislative ad esse riconosciute dai rispettivi statuti; il concetto deve essere inteso nel senso che le Regioni a Statuto Speciale mantengono le proprie competenze legislative ma che le stesse competenze, a seguito della emanazione di una legge dello stato, - che dovrà essere almeno una legge di grande riforma economico-sociale al fine di conciliarsi con il disposto di cui allo Statuto Regionale - dovranno al più adeguarsi alla stessa nell'ipotesi in cui introduca una disciplina di maggior favore (es.: forme di tutela degli animali con standard o modalità di qualità superiori a quelli attuali). Solo dopo, la normazione statale si porrà il problema di un'eventuale conciliazione tra normativa statale, in attuazione dell'art. 9 della Costituzione novellato, e legge regionale in materia di caccia.*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Il Presidente, per questi motivi, ritiene che sia legittimo proporre al CRF l'inserimento delle date dei giorni festivi infrasettimanali del 1° novembre (martedì) e del 6 gennaio (venerdì) all'interno del CV.

Beccu, in rafforzamento a quanto riferito dal Presidente, e rimarcando il pari grado gerarchico nella scala delle fonti del diritto, della Legge Costituzionale n°1/2022 e dello Statuto sardo (legge Costituzionale n° 3/1948), aggiunge che l'indirizzo espresso al riguardo dal legislatore costituzionale è molto chiaro: intervenire sulla normativa costituzionale di carattere generale, a proprio avviso adeguata ai tempi, modificando gli articoli 9 e 41 della Costituzione e, allo stesso tempo mantenere, senza minimamente intaccare, le prerogative e le competenze delle Regioni a Statuto Speciale così come previste dai rispettivi Statuti che non sono stati oggetto di modifica. Pertanto, lo *status quo* è rimasto tale quale ma semplicemente, rispetto a quello che poteva essere l'intenzione del legislatore 60/70/80 anni fa, sono state apportate al testo costituzionale quelle le modifiche che si sono rese nel frattempo necessarie, poste che dovevano essere tenute in adeguato conto anche tematiche quali la tutela dell'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi.

Masnata, premettendo che *"rappresenta un organo della Regione e per legge l'atto di indirizzo interpretativo e applicativo delle norme è di competenza della direzione politica*, ciò premesso, acquisito l'indirizzo interpretativo esposto in data odierna dal Presidente, chiede che il Calendario venatorio, sia esplicito nel senso che le date del 1° novembre (martedì) e del 6 gennaio (venerdì), siano chiaramente indicate, in modo tale che, da un lato, non ci siano dubbi per i cacciatori riguardo al fatto che il Calendario venatorio riguardi anche quelle 2 date e, dall'altro lato, gli stessi non incorrano in problemi con quegli organi che, unitamente al CFVA, effettuano il controllo venatorio, quali polizia e carabinieri.

Il Presidente replica di non aver problemi ad indicare chiaramente nel Calendario venatorio i festivi infrasettimanali in generale, sottolineando, ad ogni buon modo, che *"la materia della caccia e pesca attiene alla competenza primaria della Regione*.

A Secci precisa che se è vero che la Regione Sardegna ha potestà legislativa in materia di caccia, ma è anche vero che tale potestà legislativa non è illimitata, dovendosi esplicitare in armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica e col rispetto degli obblighi internazionali e degli interessi nazionali, nonché delle norme fondamentali delle riforme economico sociali della Repubblica, evidenziando al riguardo che la L. 157/92, in quanto legge di riforma economico sociale della Repubblica, costituisca un limite rispetto alla potestà legislativa regionale in materia venatoria.

Il Presidente replica richiamandosi al principio cardine del nostro ordinamento secondo cui, rispetto alla legge anteriore, la legge posteriore produce effetto e prevale su essa, se non impugnata, evidenziando che la legge regionale del 23/98 che non è *mai stata oggetto di pronunce di incostituzionalità da parte del competente organo dello Stato*, prevede in maniera generica che si possa andare a caccia nei festivi infrasettimanali pur senza specificarli, posto che, a differenza di quanto accade nel restante territorio nazionale, cui si riferisce la L. 157, nel territorio sardo si va a caccia 2 volte, mentre nelle altre Regioni si va a caccia 4 o 5 giorni e si osservano 2 giorni di silenzio venatorio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Ribadisce che l'indirizzo da lui esposto costituisca innanzitutto un'impostazione di tipo giuridico legittima ma, soprattutto, una rivendicazione di tipo politico, volta a suggellare il ruolo e il valore della nostra autonomia statutaria.

Bacciu dichiara di condividere anche sul piano politico la linea assessoriale.

Il Presidente propone di inserire all'interno del Calendario venatorio tutte le date festive infrasettimanali (1° novembre e 6 gennaio).

Votanti 16	Favorevoli 14	Contrari 2	Astenuti 0
	Presidente, Melette, Caddeo, F Secci, Taccori, Roverati, Garau, Cantagalli, Bacciu, De Bei, Chessa, Puggioni, Ninniri, Grassi	Masnata, A Secci	

Il Comitato approva a maggioranza

Il Presidente rappresenta a dott. Masnata che l'Avvocatura della Regione è una Direzione generale a disposizione di tutta l'istituzione regionale e trattandosi di organo di consultazione giuridico di tutti non ritiene che siano ammissibili compartimenti stagni su interpretazioni proprie dell'organo che per legge è deputato ad esprimere.

Masnata replica evidenziando che riconosce la competenza dell'Avvocatura e la funzione che è propria della Direzione politica, tuttavia il proprio voto contrario si ricollega ad accadimenti che si verificarono 2 anni fa e che misero in estrema difficoltà il Corpo Forestale.

Il Presidente precisa al riguardo che il Corpo forestale è organo della regione che risponde ai canoni giuridici della regione Sardegna autonoma della Sardegna e non al Corpo dei carabinieri o alla Prefettura di Cagliari.

Terminata la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno, si procede con la discussione del successivo, concernente il rinnovo delle concessioni Autogestite.

2.1 Pianificazione attività venatoria: Rinnovo concessioni Autogestite

Le sotto elencate istanze di rinnovo o modifica delle zone in concessione autogestita sono state trasmesse dalle Amministrazioni Provinciali, che hanno provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali così come previsto dal D.P.G.R 119/86 e dalla delibera della G.R. 28/57 del 9 agosto 2002.



Comitato Regionale Faunistico

PROVINCIA DI ORISTANO

La Provincia di Oristano, ritenuta idonea la documentazione presentata e ritenuto che non vi siano motivi ostativi, propone il rinnovo annuale delle seguenti zone in concessione per l'esercizio della caccia autogestita.

Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Aidomaggiore	Aidomaggiore	10/06/2022	12/09/2022	
Seneghe	Seneghe	23/06/2022	12/09/2022	
Tresnuraghes	Marralzu	29/06/2022	12/09/2022	
Cabras	Su pranu	08/06/2022	18/10/2022	
Narbolia	Narbolia	23/06/2022	12/09/2022	
Santu Lussurgiu	Bia 'e Josso	11/07/2022	12/09/2022	
Scano Montiferro	Montiferru	15/07/2022	12/09/2022	

Rinnovi quinquennali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Gonnostramatza e Collinas	San Michele	03/03/2022	19/07/2022	
Uras	Su Piali	19/04/2022	06/08/2022	
Mogoro	Mogoro	14/04/2022	16/12/2021	
Assolo Senis Nureci	Giuerri	07/06/2022	17/09/2022	
Allai	Su Pirastu Mannu	04/07/2022	18/05/2021	

Il Presidente precisa che la documentazione di rinnovo delle autogestite Santu Lussurgiu e Scano Montiferro essendo pervenuta agli uffici in extremis, non è stata trasmessa ai Componenti

Masnata asserisce che l'istruttoria del CF riguarda solo i documenti ricevuti e per tale motivo preannuncia la propria astensione.

Il Presidente mette ai voti i rinnovi proposti dalla **Provincia di Oristano**

Votanti 15	Favorevoli 15	Contrari 0	Astenuti 1
	Presidente, Melette, Caddeo, F Secci, Taccori, Roverati, Garau, Cantagalli, Bacciu, De Bei, Chessa, A Secci, Puggioni, Ninniri, Grassi		Masnata

Il Comitato approva a maggioranza

PROVINCIA DI NUORO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

La Provincia di Nuoro, ritenuta idonea la documentazione presentata e ritenuto che non vi siano motivi ostativi, propone la ripermetrazione delle zone in concessione per l'esercizio della caccia autogestita.

RIPERIMETRAZIONE

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Orotelli	Forolo			Ridimensionamento da ha 1172 ad ha 1140 circa

Il Presidente mette ai voti la ripermetrazione proposta dalla Provincia di Nuoro

Votanti 15	Favorevoli 15	Contrari 0	Astenuti 1
	Presidente, Melette, Caddeo, F Secci, Taccori, Roverati, Garau, Cantagalli, Bacciu, De Bei, Chessa, A Secci, Puggioni, Ninniri, Grassi		Masnata

Il Comitato approva la ripermetrazione proposta dalla Provincia di Nuoro

PROVINCIA DI SASSARI

La Provincia di Sassari, ritenuta idonea la documentazione presentata e ritenuto che non vi siano motivi ostativi, propone il rinnovo annuale delle seguenti zone in concessione per l'esercizio della caccia autogestita.

Rinnovi annuali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Luogosanto	La Frassiccia	27/04/2022	12/09/2021	
Thiesi	Su saltu	19/07/2022	12/09/2022	

Rinnovi quinquennali

Comune	Denominazione	Pres. Domande	Scadenza	Note
Oschiri e Berchidda	Lochiri su aldosu	01/02/2022	30/08/2021	Ridimensionamento da ha 968 ad ha 875 circa E modifica della zona di rispett
Luras e Luogosanto	Canaili	15/06/2022	19/01/2023	
Luogosanto	San Biagio	17/06/2022	19.01.2023	

Il Presidente mette ai voti i rinnovi annuali e quinquennali della Provincia di Sassari



Comitato Regionale Faunistico

Votanti 15	Favorevoli 15	Contrari 0	Astenuti 1
	Presidente, Melette, Caddeo, F Secci, Taccori, Roverati, Garau, Cantagalli, Bacciu, De Bei, Chessa, A Secci, Puggioni, Ninniri, Grassi		Masnata

Il Comitato approva i rinnovi annuali e quinquennali della Provincia di Sassari

2.2 Pianificazione attività venatoria: Zone di Ripopolamento e Cattura

La zona di ripopolamento e cattura Baccalillius, nel comune di Furtei, è stata istituita nel 2014, per la durata di 6 anni, con scadenza al 4-9-2022. La sua superficie è di 415 ettari.

Il comune di Furtei ha richiesto lo spostamento dell'area, in quanto ritiene che il nuovo territorio proposto sia meritevole di protezione al fine di salvaguardare il pregio naturalistico della stessa e consentire la riproduzione naturale della fauna ivi presente.

Pertanto, si propone la modifica del perimetro con nuova denominazione "Pixina Ludu" della Z.R.C., di superficie pari a 440 ettari. La durata della zona di ripopolamento e cattura è di 6 anni.

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

N.	COMUNE/I	DENOMINAZIONE	AZIONE	SUP.(HA)	ULTIMO ATTO	SCADENZA
1	Furtei	Pixina Ludu	MODIFICA	440		

Il Presidente propone al voto la modifica del perimetro della zona di ripopolamento e cattura Baccalillius con ridenominazione della nuova area Pixina Ludu

Votanti 12	Favorevoli 12	Contrari 0	Astenuti 4
	Presidente, Masnata, Melette, Caddeo, F Secci, Taccori, Garau, Cantagalli, A Secci, Puggioni, Ninniri, Grassi		Bacciu, De Bei, Chessa, Roverati



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

--	--	--	--

Il Comitato approva la modifica del perimetro della zona di ripopolamento e cattura Baccalillius.

Il **Presidente** alle ore 13,30, esaurita la discussione dei vari punti all'ordine del giorno, ringrazia i componenti augurando loro buon Ferragosto e dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Margherita Pintus
Margherita Pintus

IL PRESIDENTE

Gianni Lampis
Gianni Lampis



Seduta del 4 AGOSTO 2022

				Firma
1	Gianni Lampis	Presidente	Assessore D.A.	
2	Cristiana Cantagalli	Componente	Assessorato Difesa Amb.	
3	^{CARLO} Claudio Masnata	Componente	CFVA	
4	Maurizio Caddeo	Componente	Assessorato Agricoltura	
5	Fabio Secci	Componente	Assessorato Sanità	
6	Fiammetta Berlinguer	Componente	Consiglio Reg.le	assente giustificato
7	Luigi Ledda	Componente	Consiglio Reg.le	assente
8	Roberto Roverati	Componente	Città Metropolitana Cagliari	
9	Carlo Garau	Componente	Prov. Sud Sardegna	
10	Raffaele Melette	Componente	Prov. Oristano	
11	Luisella Menne	Componente	Prov. Nuoro	
12	Antonio Zara	Componente	Prov. Sassari	assente giustificato
13	Davide Bacciu	Componente	FidC	
14	Gian Paolo De Bei	Componente	UCS	
15	Alberto Chessa	Componente	Libera Caccia	
16	Antonello Secci	Componente	WWF	
17	Stefania Taccori	Componente	Ambiente e Vita	
18	Paolo Fiori	Componente	GRIG	assente
19	Mario Andrea Puggioni	Componente	Coldiretti	
20	Maurizio Carta	Componente	Confagricoltura	assente giustificato
21	Francesco Erbi	Componente	CIA	assente
22	Paolo Ninniri	Componente	CopAgri	
23	Elio Grassi	Componente	ENCI	
	Margherita Pintus	Segretario	Assessorato Difesa Amb.	

Cagliari, 04. 08. 2022

Convocato con nota prot. n. 3852 del 27.07.2022

Con la sottoscrizione del foglio firme i componenti sono vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento Ue 2016/679 e dal D. Lgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii. In tale regolamento si precisa che i componenti "sono equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D. Lgs.vo 196/2003 e ss.mm.ii e art. 29 del Regolamento 2016/679/UE sulla protezione dei dati personali ("GDPR")".